CISPEL

al tuo fianco

bilancio sociale unitario delle ASP dell'Emilia-Romagna

ASPER
LA PERSONA.

Il Bilancio Sociale Unitario è stato realizzato da
Associazione regionale Cispel Emilia-Romagna
Presidente CISPEL Marco Bertuzzi
Coordinatore ASPER Marco Franchini

Coordinamento di progetto
Marco Franchini, Elena Cagliari

Redazione e editing
Poleis Soc. Coop.
Ferrara

Grafica e impaginazione
Enrica Bergonzini grafica con passione
Poggio Rusco (MN)

Finito di stampare nel mese di gennaio 2024

indice

3 · Presentazione del bilancio

6 · 1. Carta di identità delle ASP dell'Emilia-Romagna

11 · 2. I servizi erogati

34 · 3. La dimensione economica e del personale

42 · Conclusioni: uno sguardo al futuro

presentazione del bilancio

Le ASP dell'Emilia-Romagna rappresentano uno strumento fondamentale, se non indispensabile, per l'attuazione e il buon funzionamento delle politiche di welfare sul nostro territorio regionale, a beneficio di tutta la cittadinanza.
La molteplicità delle attività sociali e sociosanitarie inserite in una pluralità di aree di intervento, sono puntualmente descritte nel documento che vi presentiamo, così come le relazioni con gli stakeholders, il cui coinvolgimento, nelle attività delle ASP, permette di dare concretezza al lavoro di comunità.
Le progettualità realizzate nei singoli territori, che abbiamo volutamente messo in evidenza, rappresentano il risultato di un prezioso lavoro di collaborazione tra ASP e altri soggetti pubblici e privati.
Anche questo bilancio sociale unitario* costituisce un lavoro sulle relazioni tra aziende per i servizi alla persona, ognuna con le proprie specificità, ma tutte animate dalla consapevolezza dell'importanza della rendicontazione sociale che, se ben fatta, rappresenta un "valore pubblico" in quanto tale.
È sempre più strategico, infatti, saper descrivere le attività svolte, i progetti realizzati e gli obiettivi raggiunti, anche evidenziando eventuali criticità, in modo da migliorare continuamente la qualità dei servizi erogati.
Ragionare tutti insieme sull'impatto sociale delle attività svolte, significa mettere a fuoco, sempre meglio, la missione delle ASP del nostro territorio regionale, valutando la coerenza tra decisioni assunte, azioni realizzate e risultati conseguiti per il benessere delle comunità territoriali nelle quali operano migliaia di persone, fortemente motivate e adeguatamente formate. In un'ottica di genere, sottolineo un dato significativo per quanto riguarda il personale: oltre l'80% è composto da donne, e molte ricoprono posizioni apicali.
Nonostante la crisi sociale ed economica innescata dalla pandemia da Covid-19 le ASP della Regione Emilia-Romagna hanno saputo reagire, consolidando e sviluppando nuove strategie e modalità operative che questo bilancio presenta, e che fanno ben sperare sulla possibilità di continuare a rispondere con professionalità e impegno istituzionale ai bisogni complessi e articolati dei cittadini.

Marco Bertuzzi
Presidente CISPEL

* Dati al 31/12/2022

al tuo fianco

bilancio sociale unitario delle ASP dell'Emilia-Romagna

Non diamo i numeri, ma voce e corpo al grande lavoro che giorno dopo giorno e territorio per territorio le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona svolgono in modo sartoriale. Realtà uniche che sanno che solo insieme è possibile fare la differenza per affrontare le sfide che il welfare ci pone davanti. Ecco perché è giunto il momento di presentare il Bilancio Sociale in forma unitaria. Da Piacenza a Rimini uniamo le forze per raccontare il tanto che silenziosamente ciascuna ASP fa.
Essere azienda pubblica significa anzitutto avere un rapporto profondo con la propria comunità, già rappresentata dai soci. Avere i Sindaci nella propria assemblea non è un fatto formale, ma sostanziale: conoscere i bilanci, definire gli obiettivi, relazionare sui servizi e co-progettare in modo strutturale e continuativo significa non allontanarsi mai dai bisogni di ciascun territorio.Non perdere mai la bussola, il controllo e, soprattutto, l'orizzonte.
Dai nidi alle case residenza per anziani, dai servizi sociali alle strutture per disabili, dai servizi per l'accoglienza alla gestione degli alloggi, ogni Comunità è fatta da persone e bisogni diversi. La qualità si costruisce con l'identità che ciascuno di voi orgogliosamente rappresenta.
Non diamo solo numeri, ma voce e corpo alle persone. 45.000 utenti serviti sono tanti, ma ciascuno di loro rappresenta un'unicità: come sta, quanto il servizio lo rappresenta e che valore porta al suo bisogno di dignità e benessere, indipendentemente dalla fragilità che la vita presenta, tutto questo è il vero valore che noi sentiamo di dover rappresentare.
Rispetto a quei 6.700 collaboratori (persone che lavorano con noi e non per noi) dobbiamo chiederci quanto ciascuno senta la responsabilità enorme che la Comunità e ciascun famigliare gli affida e quanti diritti sono rappresentati e garantiti in questa missione. Ciascuno di loro costruisce con noi il proprio futuro personale, sociale e familiare in un mondo sempre più precario e complesso.
474.780.418,95 euro di valore della produzione poco ci dice di quanto ogni euro sia sulle spalle di cittadini, attraverso la fiscalità generale o le tariffe, e dipenda dalle scelte di una regione che, dal governo centrale alle amministrazioni locali, si spende per garantire a tutti accesso ai servizi e risposta ai bisogni.
Quanto le risorse impegnate creino valore sui territori stessi.

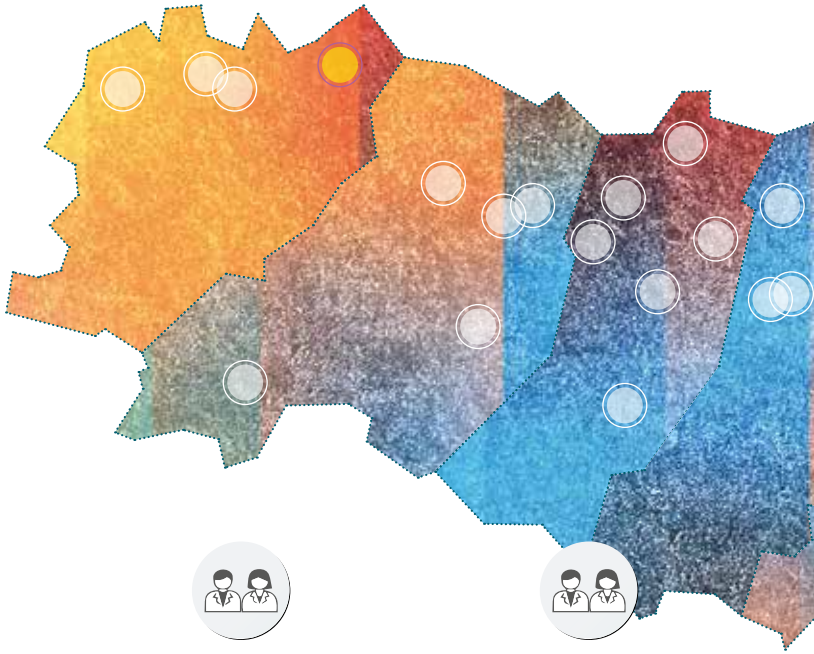
Poco racconta di quella trasparenza, controllo e attenzione alla spesa pubblica non mediata che le nostre aziende fanno con le proprietà, i Comuni. Ma il cuore sono proprio quelle innovazioni sociali a cui come ASP siamo chiamate. La sostenibilità senza innovazione non ha futuro: il vero risparmio si fa investendo, oggi, sui bisogni che, domani, toccheranno ciascuno di noi. E questo non si può fare se non con uno sguardo alto ma con i piedi ben radicati nei territori. Unici e uniti. Il cuore pulsante è il benessere della Persona. L'unità di misura su cui il nostro bilancio deve misurarsi è l'utente, il collaboratore, il cittadino che contribuisce (e nella maggiora parte dei casi non usufruisce) fino ad arrivare al Primo Cittadino, che ha l'onere di decidere per il bene comune partendo da quanto noi ci mettiamo al servizio di quel territorio. C'è un'immagine che ho impressa nel cuore e nella mente nell'anno che abbiamo lasciato: sono gli operatori che durante la tragica alluvione di maggio hanno deciso di rimanere al fianco degli ospiti delle strutture pur avendo le case allagate e gli affetti in sospeso. Avevano chiaro che non sarebbero potuti rientrare e hanno scelto di passare quei giorni dentro la struttura. In questa travolgente esperienza ci viene indicata l'essenza di essere Azienda Pubblica: mettere l'utente davanti a tutto e spendere ogni energia per dare il meglio. Siamo tante realtà, 36, che con grande senso di responsabilità, spesso nel silenzio, hanno il senso di questa missione unite da un'identità da cui tutta la Comunità deve potersi sentire rappresentata nella nostra Regione, ovunque si trovi, dalla pianura alla montagna fino al mare, e qualunque sia la sua condizione. Non sono solo numeri, ma servizi, persone e passioni. In una parola: ASP.

Marco Franchini
Coordinatore ASPER

1. carta di identità delle ASP dell'Emi

Le ASP nascono a seguito del riordino, attuato dalla Regione Emilia-Romagna, delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (Ipab) allo scopo di fornire un assetto più strutturato e funzionale alla componente pubblica del sistema di produzione ed erogazione dei servizi per le persone in ogni fascia d'età, nell'ottica della più ampia integrazione socio-sanitaria.

Ai sensi della Legge Regionale ER n. 2/2003 art 25, comma 1, l'ASP si configura come un'azienda di diritto pubblico *"dotata di autonomia statutaria, gestionale, patrimoniale, contabile e finanziaria e non ha fini di lucro".*



oltre 50.000
Utenti serviti

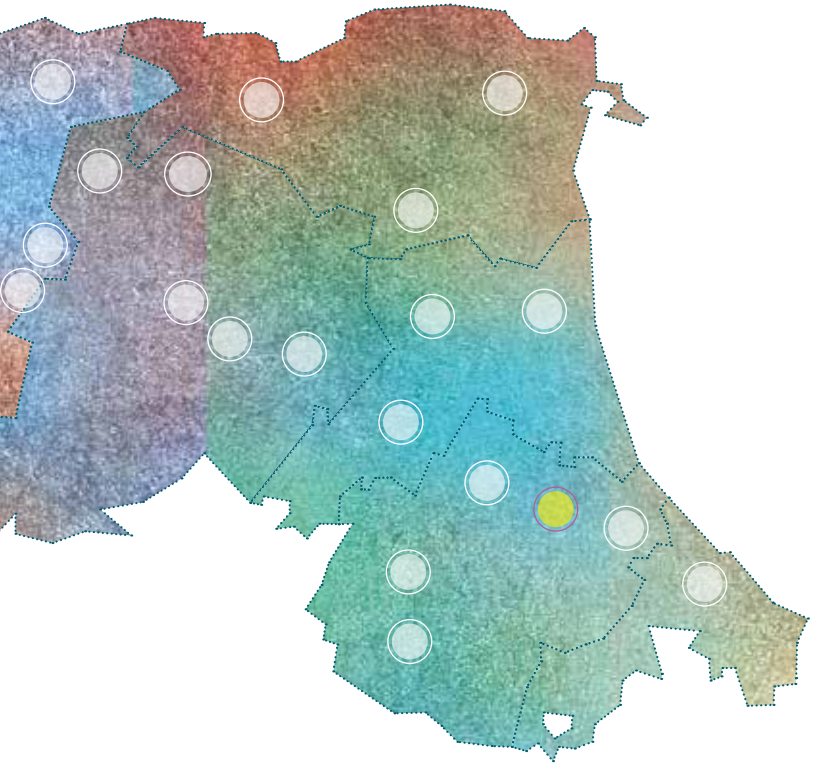
9.475
Posti letto

di cui 6.139
Posti letto accreditati

oltre 6.000
Personale impegnato

di cui oltre 1.600
Personale in somministrazione

lia-Romagna



In Emilia-Romagna sono presenti*

36 asp + 2 ipab

così distribuite:

3 in provincia di Piacenza + **1** IPAB

5 in provincia di Parma

6 in provincia di Reggio Emilia

6 in provincia di Modena

5 in provincia di Bologna

3 in provincia di Ferrara

3 in provincia di Ravenna

4 in provincia di Forlì-Cesena + **1** IPAB

1 in provincia di Rimini

* Dati al 31/12/2022

i valori

Le ASP svolgono la propria attività secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto del pareggio di bilancio da perseguirsi attraverso l'equilibrio fra costi e ricavi. Inoltre, nella quotidiana erogazione ed organizzazione dei servizi alla persona, ogni ASP opera guidata da una serie di principi e valori di riferimento.

Efficienza ed economicità

Trasparenza e formazione

Centralità della persona

Concertazione e cooperazione istituzionale

Adeguatezza, flessibilità e personalizzazione

Professionalità, flessibilità, efficacia

Equità, uguaglianza, imparzialità

Qualità della vita

Radicamento nella comunità

Solidarietà e azione sociale

Rispetto della dignità della persona

PARTECIPAZIONE

GARANZIA DI RISERVATEZZA

Sviluppo e qualificazione dei servizi sociali

Valorizzazione delle professioni sociali

Integrazione delle politiche

Continuità

mappa degli stakeholders

Quale parte attiva del welfare territoriale, le ASP sono inserite in una fitta rete di relazioni più o meno formalizzate.
I portatori di interesse (stakeholder) sono numerosi: l'universo di riferimento delle ASP non si limita alla dimensione strettamente legata all'erogazione del servizio, ma guarda alla società nel suo insieme, dalle istituzioni alla comunità.

SONO QUASI 300 LE ASSOCIAZIONI CHE COLLABORANO A VARIO TITOLO CON LE ASP

la governance

Sono organi di governo delle ASP:

Ogni Azienda, nell'ambito della propria autonomia, si dota di regolamenti di organizzazione e di sistemi di valutazione interna della gestione tecnica e amministrativa.
I Comuni, singoli o associati, svolgono funzioni di monitoraggio e vigilanza dell'attività delle Aziende.
Le IPAB prevedono un organismo di rappresentanza definito per mezzo del Consiglio di Amministrazione.

2. i servizi erogati

Area Servizi sociali e presa in carico

OBIETTIVI DEL SERVIZIO

Il servizio sociale di presa in carico ha nella catena assistenziale una rilevanza strategica trattandosi di un servizio che si pone a monte di tutti gli altri con funzioni di ascolto, supporto e orientamento nell'interpretazione e soluzione delle problematiche dell'utente.

A CHI SI RIVOLGE

Il servizio è aperto a tutte le tipologie di utenza in quanto punto di riferimento per il cittadino, gli operatori, i servizi e la comunità locale nella sua duplice funzione di indirizzo e di accoglienza.

ATTIVITÀ

Il servizio svolge le seguenti funzioni:

- consulenza e orientamento in ambito sociale, sanitario, educativo, lavorativo, formativo;
- informazione generale sui servizi offerti da organismi pubblici e privati del territorio;
- accesso ai servizi: svolge attività di ascolto e di prima analisi della domanda;
- raccordo con i settori specifici del servizio sociale e con i servizi socio-sanitari della Casa della Salute;
- monitoraggio della domanda sociale.

Area infanzia e minori

OBIETTIVI DEL SERVIZIO

Il servizio socio-sanitario area infanzia e minori promuove interventi rivolti ai bambini, alle famiglie, ai minori allo scopo di sostenere la crescita educativa dei bambini, la genitorialità, assicurare la tutela e il benessere dei soggetti in età evolutiva, incrementare la cultura dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

A CHI SI RIVOLGE

Il servizio socio-sanitario area minori delle ASP si rivolge a:

- bambini fascia 0-6 nei servizi nido e scuola d'infanzia
- persone che hanno figli minorenni e si trovano in situazioni di grave disagio e con difficoltà di integrazione sociale
- ragazzi e minori disabili e le loro famiglie
- adolescenti e bambini in situazione di disagio psicologico, a rischio o vittime di maltrattamenti
- ragazze minorenni e donne, vittime di sfruttamento, con figli minorenni
- persone singole o coppie interessate all'affido famigliare
- coppie che desiderano adottare un bambino

ATTIVITÀ

I servizi rivolti a minori e famiglie comprendono: nidi, scuola infanzia, mense scolastiche, centri estivi, centri educativi pomeridiani, servizi accessori per le scuole, sostegno alla genitorialità, centri per le famiglie, comunità residenziali e semiresidenziali, comunità per minori non accompagnati, tutorato educativo per adolescenti, custode sociale, servizio sociale tutela minori, inserimenti in comunità, affidi, adozioni, educativa di strada, sportelli assistenti familiari, centri multiservizi per minori disabili.

FOCUS SERVIZI EDUCATIVI D'INFANZIA

nidi d'infanzia e scuole d'infanzia

ASP che offrono il servizio: **6**

ASP COMUNI MODENESI AREA NORD (MO)
- **5** nidi
- **289** utenti

ASP TERRE DI CASTELLI (MO)
- **6** nidi
- **353** utenti

ASP CAVALIERE MARCO ROSSI SIDOLI (PR)
- **1** nido (progetto gestione)

ASP MAGIERA ANSALONI (RE)
- **1** nido (progetto gestione)
- **48** utenti

ASP VALLONI MARECCHIA (RN)
- **3** nidi
- **120** utenti

ASP CESENA VALLE SAVIO (FC)
- **8** sezioni nido
- **160** utenti
- **6** sezioni infanzia
- **130** utenti

19	9	15.350
Asp che erogano il servizio	Province che erogano il servizio	Utenti serviti

Area disabili

OBIETTIVI DEL SERVIZIO

Il servizio per disabili comprende attività e percorsi educativi tesi al mantenimento ed allo sviluppo dell'autonomia personale, ed in supporto o in sostituzione della famiglia, perseguendo quanto più possibile la permanenza della persona nel proprio ambiente di vita e stimolando lo sviluppo di competenze e l'inclusione sociale.

A CHI SI RIVOLGE

Il servizio socio-sanitario disabili si rivolge a persone con disabilità e interessa tutte le fasce di età e tutte le tappe della vita di una persona (nascita, infanzia, adolescenza, età adulta, vecchiaia), determinando un livello di complessità molto alto nella presa in carico.

ATTIVITÀ

I servizi prevedono la gestione di strutture quali centri socio-sanitari riabilitativi, centri socio-riabilitativi diurni, comunità alloggio, appartamenti protetti, centri socio-occupazionali, residenze per disabili, centri residenziali e semiresidenziali, appartamenti per l'autonomia.
Inoltre, vengono gestiti centri estivi, laboratori socio-occupazionali, tirocini formativi, servizi educativi domiciliari, servizio trasporti, servizio "Dopo di noi".

26	9	2.331
Asp che erogano il servizio	Province che erogano il servizio	Utenti serviti

Area adulti e stranieri

OBIETTIVI DEL SERVIZIO

Servizi per adulti in situazioni di disagio sociale e/o economico e con incapacità temporanea e/o a lungo termine di provvedere al proprio percorso di autonomia.
L'area adulti si occupa anche di stranieri, persone a rischio di emarginazione sociale per problematiche psichiatriche, di devianza o a rischio devianza, dipendenza, problemi con la giustizia, persone che stanno svolgendo percorsi formativi, lavorativi e riabilitativi. Altri servizi erogati sono relativi all'assistenza dei senza fissa dimora, appartamenti per nuclei monogenitoriali e la gestione di hospice.

A CHI SI RIVOLGE

Il servizio si rivolge ad adulti in situazione di disagio, a stranieri, persone a rischio di emarginazione sociale e a persone senza fissa dimora.

ATTIVITÀ

Le attività sono varie e prevedono servizi di coesione sociale (protezione internazionale, emarginazione adulta, servizi abitativi, pronto intervento sociale), azioni di lotta alla povertà, esclusione ed emarginazione sociale, residenze per soggetti fragili, ospedali di comunità, portierato socioassistenziale, centri ospitalità adulti, pronto intervento sociale, accoglienza senza dimora.

14	7	14.075
Asp che erogano il servizio	Province che erogano il servizio	Utenti serviti

Area donne

OBIETTIVI DEL SERVIZIO
Il servizio garantisce attività di assistenza a donne vittime di violenza, anche tramite la gestione di residenze ad esse dedicate e di appartamenti di emergenza.

A CHI SI RIVOLGE
I servizi erogati riguardano prevalentemente l'assistenza a donne sole o con minori, vittime di violenza.

ATTIVITÀ
Il servizio coordina l'insieme delle attività di sostegno alle donne vittima di violenza e gestisce diverse strutture quali residenze e case per donne o per madri e minori.

9	6	53
Asp che erogano il servizio	Province che erogano il servizio	Utenti serviti

Area protezione internazionale

OBIETTIVI DEL SERVIZIO
Il servizio fornisce assistenza ai cittadini stranieri con necessità di assistenza in tema di asilo e protezione internazionale e garantisce la collaborazione con le diverse Istituzioni coinvolte.

A CHI SI RIVOLGE
Servizi per cittadini stranieri, sia adulti sia minori non accompagnati con necessità di assistenza in tema di asilo e protezione internazionale.

ATTIVITÀ
L'area eroga tutti i servizi di supporto per i richiedenti asilo.

2	2	2.218
Asp che erogano il servizio	Province che erogano il servizio	Utenti serviti

Area anziani

OBIETTIVI DEL SERVIZIO

Le attività rivolte agli anziani mirano a:

- favorire il più a lungo possibile una idonea permanenza degli anziani non autosufficienti presso il proprio domicilio, fornendo l'assistenza e la cura necessaria, intervenendo anche a sostegno delle famiglie
- migliorare la qualità della vita delle persone anziane, garantendo risposte appropriate e flessibili
- promuovere azioni rivolte ad ottimizzare tutte le risorse territoriali, con particolare attenzione all'integrazione con il mondo del volontariato, del Terzo Settore e con i servizi sanitari.

A CHI SI RIVOLGE

Il servizio socio-sanitario anziani si rivolge ai cittadini con più di 65 anni in condizioni di fragilità sociale e/o sanitaria.

ATTIVITÀ

I servizi prevedono la gestione di strutture quali case residenza anziani, centri diurni, case di riposo, comunità alloggio, residenze sanitarie assistenziali, appartamenti protetti, Care Residence, microresidenze, alloggi con servizi, centri di animazione sociale e centri socio-ricreativi, nuclei Alzheimer, CD Alzheimer, Meeting Centre.
Inoltre, sono organizzati servizi di assistenza domiciliare, consegna pasti, servizi di trasporto, telesoccorso e teleassistenza.

30	9	7.016
Asp che erogano il servizio	Province che erogano il servizio	Utenti serviti

Trasporto sociale

OBIETTIVI DEL SERVIZIO

Il servizio di trasporto sociale si propone di favorire la mobilità individuale e l'autonomia di persone con gravi difficoltà di deambulazione (ma in grado di essere trasportati senza l'ausilio di personale medico e/infermieristico) impossibilitate all'uso del mezzo pubblico e non abili alla guida di un mezzo personale, prive di rete familiare o con una rete familiare fragile.

A CHI SI RIVOLGE

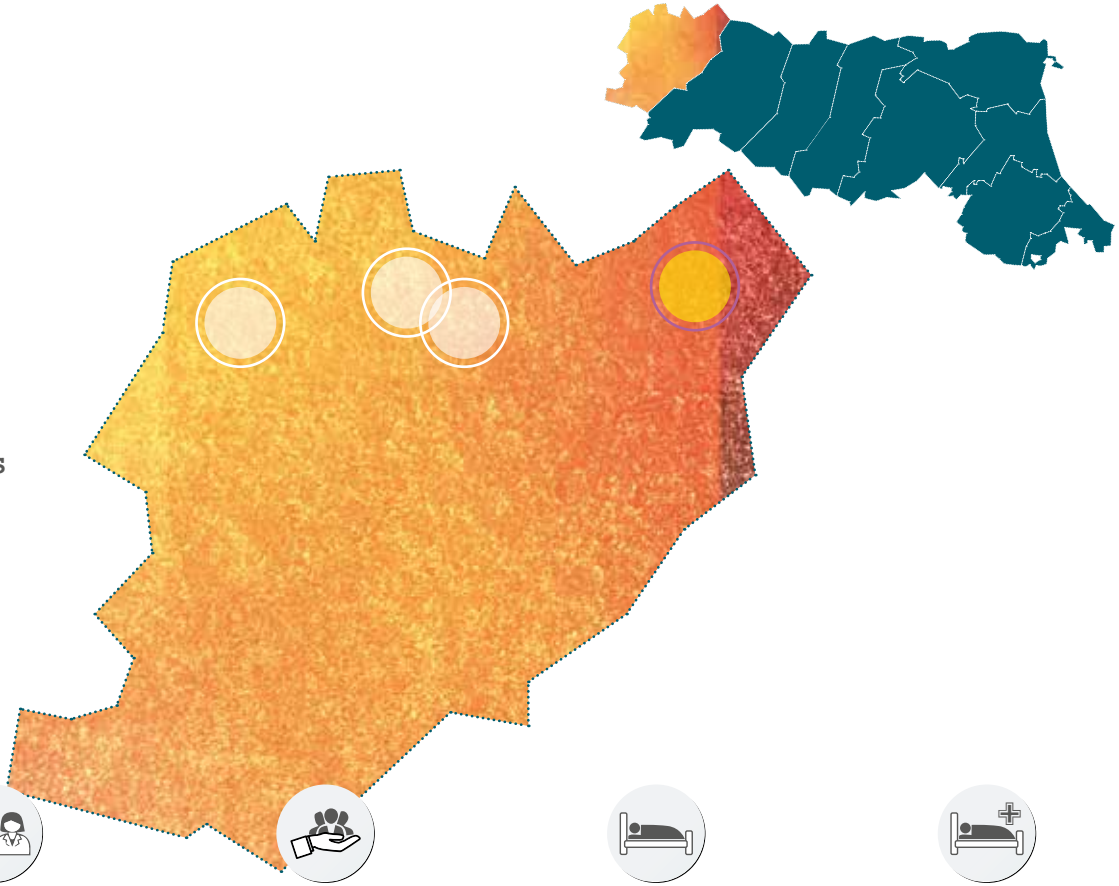
Anziani, adulti e minori disabili o in situazione temporanea di disagio, o con gravi difficoltà di deambulazione.

ATTIVITÀ

Trasporto finalizzato all'accesso alle strutture sanitarie, assistenziali e riabilitative pubbliche, ai luoghi di lavoro e/o di tirocinio formativo, al raggiungimento di strutture e servizi, alla frequentazione di momenti di socialità per le persone fragili.

14	5	1.367.536,65
Asp che erogano il servizio	Province che erogano il servizio	km percorsi nel 2022

piacenza



3 asp + 1 ipab

ASP Azalea

ASP Città di Piacenza

ASP Collegio Morigi - De Cesaris

Ipab Istituto Biazzi

32.992.157

Valore complessivo della produzione

683

Lavoratori occupati* al 31/12

*dipendenti+somministrati

5.407

Utenti serviti

1.024

Posti letto

460

di cui accreditati

anziani

5 Case residenza anziani
2 Centri diurni

minori

2 Comunità per minori
1 Struttura per madri e minori
Servizi sociali per minori

disabili

1 Centro socio-sanitario riabilitativo
1 Centro socio-riabilitativo diurno
1 Comunità alloggio
1 Gruppo appartamenti
1 Centro socio-occupazionale
3 Residenze per disabili

altri

Servizio assistenza domiciliare; povertà; hospice; centro per le famiglie; condominio misto; residenza donne; residenza per soggetti fragili; servizio richiedenti asilo; servizi residenziali per studenti e lavoratori; gestione PNRR.

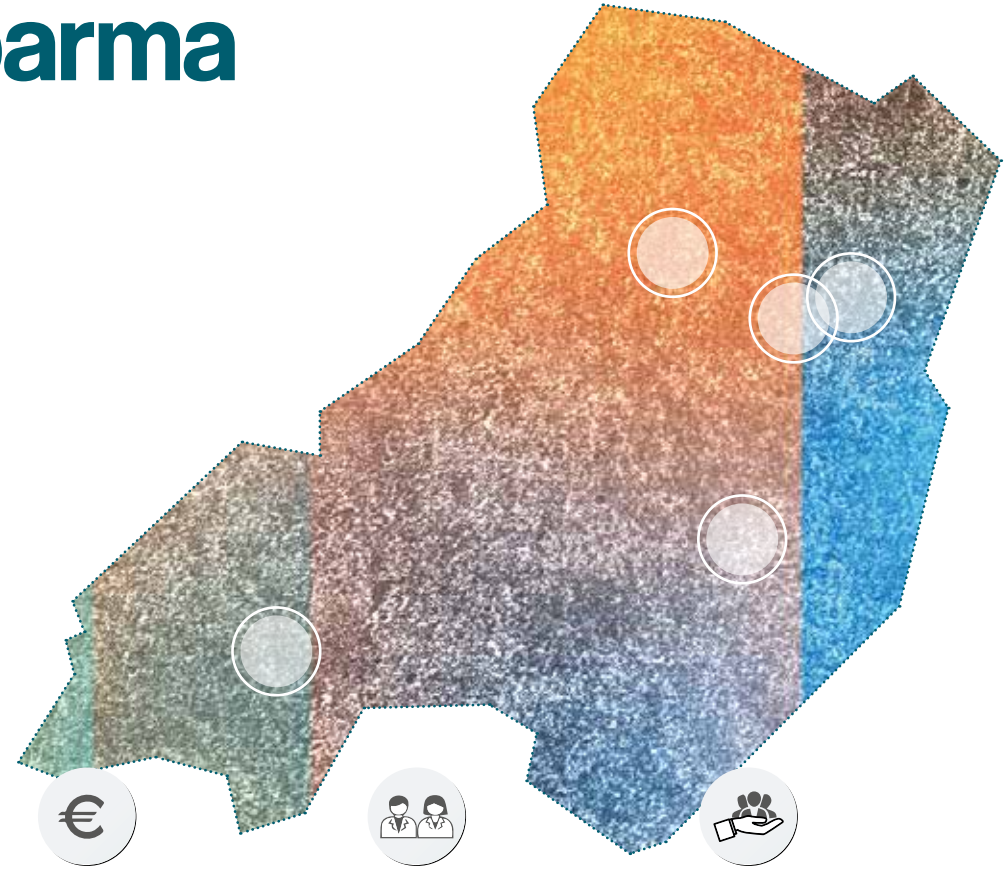
progetti in evidenza

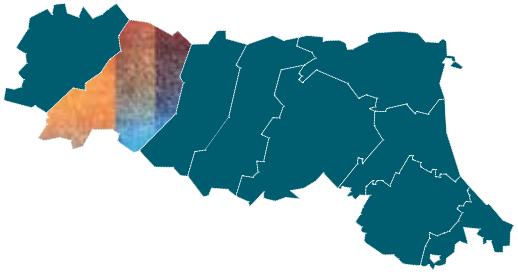
Piacenza
ASP Città di Piacenza

Il Bistrot dei Piccoli Mondi

Inaugurato nel novembre 2022, Il Bistrot dei Piccoli Mondi vede l'inserimento sotto forma di tirocinio di 3 ragazzi con disabilità.
Il bistrot sorge in pieno centro storico ed è un servizio aperto al pubblico che sta prendendo piede come spazio destinato alla ristorazione per aperitivi e piccoli eventi. Attraverso questo spazio ASP ha scelto di creare nuovi percorsi educativi e di socializzazione, ideando situazioni che mettano le persone con disabilità in condizione di partecipare autonomamente alla vita sociale e di sensibilizzare con l'esempio concreto la cittadinanza ai temi dell'integrazione e della disabilità.
Nel progetto di vita di questi ragazzi, infatti, l'inserimento lavorativo si pone come uno degli obiettivi principali da raggiungere per approdare all'età adulta, favorendo il consolidamento della propria identità, il rafforzamento dell'autostima, lo sviluppo dell'autonomia personale, l'indipendenza e l'inclusione sociale.

parma





5 asp

ASP Cav. Marco Rossi Sidoli

ASP Distretto di Fidenza

Azienda Sociale sud-est

Azienda di Servizi alla Persona del distretto di Parma

ASP Rodolfo Tanzi

53.480.517

Valore complessivo della produzione

791

Lavoratori occupati* al 31/12

*dipendenti+somministrati

5.077

Utenti serviti

1.107

Posti letto

982

di cui accreditati

anziani

12 Case residenza anziani
6 Centri diurni
1 Casa di riposo
9 Comunità alloggio
1 Residenza sanitaria assistenziale
40 Appartamenti protetti
2 Spazi collettivi

minori

1 Nido
1 Comunità educativa

disabili

1 Centro socio-occupazionale
1 Centro socio-sanitario riabilitativo
1 Centro diurno
3 Centri estivi adolescenti

altri

Servizio assistenza domiciliare;
centro per le famiglie; servizi per adulti; povertà;
case per donne; ospedali di comunità; sportello
assistenti familiari; appartamenti cohousing per nuclei
monogenitoriali; gestione PNRR.

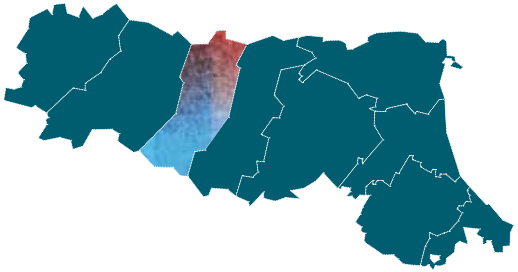
progetti in evidenza

Parma
ASP Parma

Azioni di promozione del benessere dei lavoratori

L'ASP di Parma ha avviato la realizzazione di un insieme coordinato di azioni e opportunità orientate alla promozione del benessere e al senso di appartenenza dei soggetti che prestano la loro attività lavorativa presso ASP. Si tratta nello specifico di scontistiche, convenzioni per dipendenti e famigliari e, in prospettiva, di servizi di orientamento e ascolto su varie tematiche.
Con questo progetto ASP ha scelto di orientare le proprie azioni lungo tre prospettive di valore riconducibili a vantaggi in termini di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, risparmio economico, attenzione e sensibilizzazione verso le tematiche connesse alla sostenibilità ambientale.

reggio emilia



6 asp

ASP Progetto persona

ASP Opus Civium

ASP Reggio Emilia - Città delle Persone

ASP Magiera Ansaloni

ASP Carlo Sartori

ASP Don Cavalletti

77.114.942

Valore complessivo della produzione

1.087

Lavoratori occupati* al 31/12

*dipendenti+somministrati

4.655

Utenti serviti

1.593

Posti letto

1.224

di cui accreditati

anziani

14 Case residenza anziani
17 Centri diurni
1 Casa di riposo
19 Appartamenti protetti

minori

1 Centro multiservizi per minori disabili
3 Centri educativi pomeridiani
1 Comunità per minori non accompagnati
1 Centro semiresidenziale
1 Nido
3 Scuole dell'infanzia
3 Centri estivi
Servizi accessori per le scuole (tempo anticipato/prolungato, refezione, trasporti, sostegno educativo, doposcuola, altri progetti specifici)

disabili

1 Centro residenziale
1 Centro semiresidenziale
7 Appartamenti per l'autonomia

altri

Servizio assistenza domiciliare;
trasporti per disabili, anziani, minori.

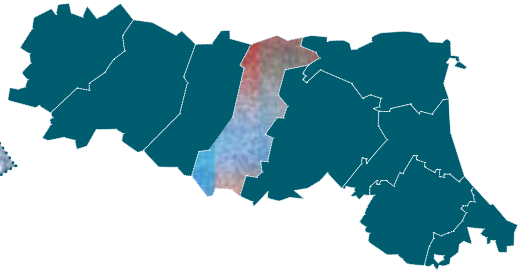
progetti in evidenza

Reggio Emilia
ASP Reggio Emilia Città delle Persone

L'arte come strumento di benessere: il progetto "Sguardi riflessi"

"Sguardi riflessi" è un progetto realizzato in collaborazione tra ASP e la Fondazione Palazzo Magnani, dedicato alle persone con Alzheimer e agli operatori che se ne prendono cura.
Partendo dalla convinzione che l'arte sia uno strumento in grado di generare benessere, l'obiettivo del progetto è quello di offrire momenti di serenità attraverso l'esperienza della visita a mostre. Si propone inoltre alle persone affette da Alzheimer la possibilità di esprimere sé stesse attraverso l'arte per sviluppare una dimensione emotiva, che rimane più a lungo conservata nella mente, attivando momenti di incontro con l'opera d'arte e di condivisione tra anziano e operatore/caregiver anche fuori dalla quotidianità e con altri linguaggi.

modena



45.610.638

Valore complessivo della produzione

914

Lavoratori occupati* al 31/12

*dipendenti+somministrati

6 asp

ASP Terre d'Argine

ASP dei Comuni Modenesi Area Nord

ASP Charitas

ASP Patronato pei Figli del Popolo e Fondazione San Paolo e San Geminiano

ASP Terre di Castelli Giorgio Gasparini

ASP Delia Repetto

3.225

Utenti serviti

1.492

Posti letto

785

di cui accreditati

anziani

12 Case residenza anziani / **11** Centri diurni
5 Comunità alloggio / **9** Alloggi con servizi
6 Microresidenze / **2** Care residence

minori

11 Nidi /**3** Comunità residenziali /**1** Mensa scolastica

disabili

3 Centro socio-riabilitativo
3 Centri socio-riabilitativi diurni
1 Centro socio-educativo
2 Laboratori socio-occupazionali
1 Appartamento protetto
1 Centro socio-sanitari riabilitativi
1 Comunità alloggio
1 Centro diurno
3 Comunità semi-residenziali

altri

Servizio assistenza domiciliare; consegna pasti; servizio di trasporti; portierato socioassistenziale; centro ospitalità adulti; progetto INPS HCP 2022; telesoccorso-teleassistenza; educativa territoriale; povertà.

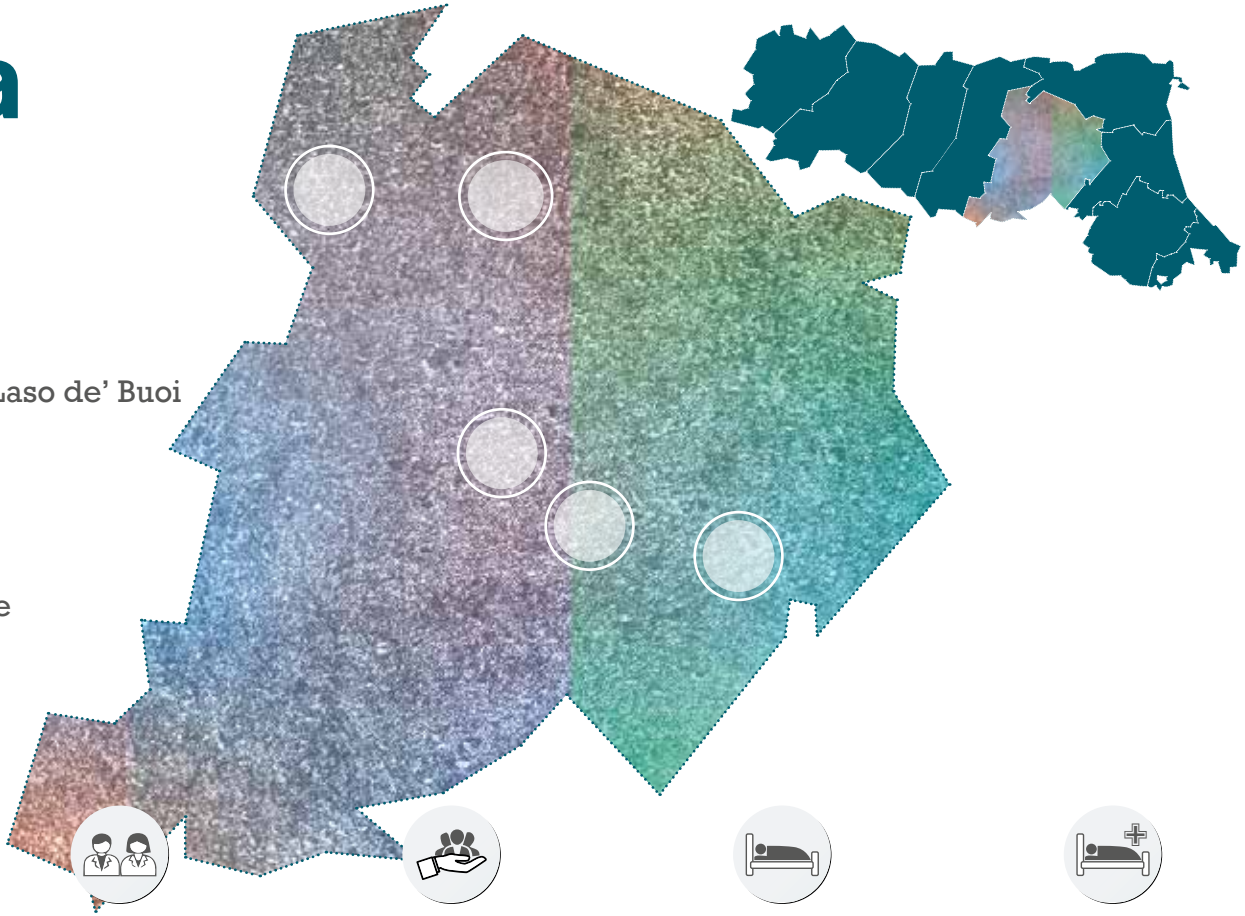
progetti in evidenza

Modena
ASP Terre d'Argine

Tecnologia IoT applicata al Care Residence

Il Care Residence è un servizio rivolto ad anziani ultrasessantacinquenni autosufficienti o parzialmente autosufficienti e ad adulti con disabilità lieve in grado di autogestirsi nelle principali attività della vita quotidiana, ma che necessitano di aiuto per qualche specifica attività e/o di supervisione nell'arco della giornata.
La struttura si qualifica come luogo di vita indipendente in un ambiente controllato e protetto. La vera innovazione del Care Residence sta nell'applicazione della tecnologia IoT *(Internet of Things)* attraverso l'installazione di piccoli sensori negli appartamenti che forniscono ad intervalli prestabiliti, dati sul movimento della persona (o mancanza di esso), dati ambientali quali temperatura, umidità e luminosità.
Attraverso una semplice *dashbord* quindi, i care giver della struttura possono costantemente verificare che gli ospiti conducano una vita regolare, muovendosi di giorno e riposando di notte, in un ambiente confortevole, correttamente illuminato e condizionato, nelle diverse ore della giornata. Il progetto nasce dalla collaborazione tra ASP Terre d'Argine e la società in house tecnologica della Regione Emilia Romagna (Lepida ScpA).

bologna



5 asp

ASP Laura Rodriguez y Laso de' Buoi

ASP Pianura Est

ASP Seneca

ASP Città di Bologna

ASP Circondario imolese

163.148.484

Valore complessivo della produzione

1.572

Lavoratori occupati* al 31/12

*dipendenti+somministrati

22.977

Utenti serviti

1.731

Posti letto

1.306

di cui accreditati

anziani

15 Case residenza anziani / **15** Centri diurni
1 Comunità alloggio / **1** Casa di riposo
1 Gruppo appartamento / **227** Posti letto in app. protetti
1 Centro di animazione sociale
1 Centro socio-ricreativo

minori

Attività di protezione e tutela;
inserimenti in comunità; affidi, adozioni.

disabili

1 Centro socio-sanitario riabilitativo
3 Centri socio-riabilitativi diurni
1 Gruppo appartamenti per disabili
Altri servizi quali laboratori, tirocini formativi, servizio educativo domiciliare.

altri

Servizi di coesione sociale (protezione internazionale, emarginazione adulta, servizi abitativi, pronto intervento sociale); esclusione ed emarginazione sociale; povertà; servizi abitativi; appartamenti di emergenza; appartamenti per anziani e disabili (NCI); assistenza domiciliare; pasti domiciliari; home care premium; trasporto sociale, sportello sociale; centro per le famiglie; gestione PNRR e PON.

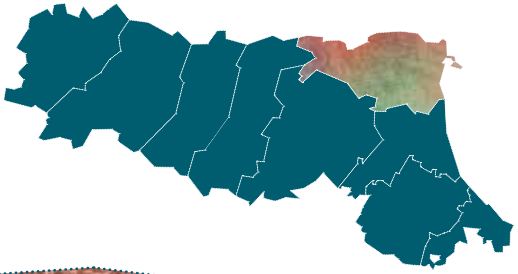
progetti in evidenza

Bologna
ASP Città di Bologna

Tecnologie per la cura

ASP Città di Bologna ha lavorato all'attivazione di alcuni progetti improntati sulla digitalizzazione come strumento di miglioramento della qualità dei servizi.
Il Progetto PONTE risponde alla necessità di ampliare il sostegno domiciliare di chi vive e si prende cura di persone affette da Alzheimer e il mondo esterno dei servizi. Determinante a questo fine è l'utilizzo delle tecnologie digitali, come tablet e smartphone, che hanno permesso di entrare nelle case di un ampio numero di pazienti e utenti trasmettendo loro tecniche relazionali e arricchendo i contesti di vita tramite stimoli cognitivi nuovi.
Il progetto europeo BOOM – *Box of our memories*, coinvolge psicologi, animatori sociali, RAA, OSS e operatori museali in una formazione tesa alla comprensione di strumenti digitali che possano supportare le attività rivolte a persone con demenza e i loro caregiver. In particolare, il tema è come utilizzare il patrimonio degli istituti culturali per implementare la terapia della reminiscenza.
Infine, l'attivazione della Cartella socio-sanitaria informatizzata, volta a ottenere una completa gestione del percorso di assistenza e cura degli ospiti delle strutture per anziani, è elemento propedeutico per l'ottimizzazione delle soluzioni digitali e per la valutazione di trasferibilità organizzativa di soluzioni digitale sui servizi socio-sanitari.

ferrara

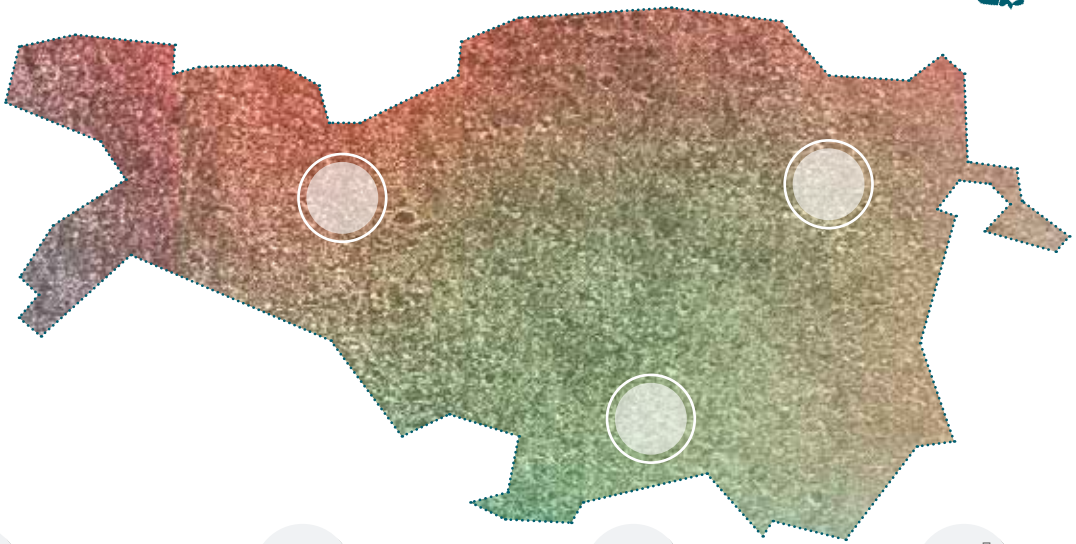


3 asp

ASP del Delta Ferrarese

ASP Eppi-Manica-Salvatori

ASP centro servizi alla persona



30.991.362

Valore complessivo della produzione

300

Lavoratori occupati* al 31/12

*dipendenti+somministrati

9.704

Utenti serviti

691

Posti letto

492

di cui accreditati

anziani

2 Case residenza anziani
1 Centro diurno demenze

minori

Servizi sociali per minori
Attività di protezione e tutela
Inserimenti in comunità: affidi, adozioni, educativa domiciliare
Centri aggregativi per favorire agio e benessere dei giovani

disabili

1 Centro socio-riabilitativo diurno
1 Centro socio-sanitario riabilitativo
Co Housing disabili
Laboratori tempo libero e autonomia per disabili

altri

Assistenza domiciliare; servizio pasti; povertà; adulti, disabili e anziani; custode sociale; mediazione lavorativa; inclusione sociale e marginalità adulti; home care premium; sportello sociale; sportello caregivers; gestione PON e PNRR.

progetti in evidenza

Ferrara
ASP del Delta Ferrarese

Laboratorio di ristorazione inclusiva

Il progetto sperimentale laboratoriale "Vivere e coltivare autonomie" nasce dalla richiesta pervenuta dagli utenti in carico al Servizio Sociale Professionale e dalle loro famiglie, di implementare i servizi dedicati, anche in ottica di costruzione di nuove opportunità lavorative.
A partire dal 2021 un gruppo di giovani con disabilità è stato coinvolto in attività di formazione -condotte con successo anche grazie alla collaborazione dei familiari – che li hanno portati a sperimentare la gestione di una cucina, l'attività di sala, la coltivazione di un orto.
I ragazzi sono ora pronti ad occuparsi personalmente sia della preparazione di cibi e bevande, sia del servizio in sala per l'apertura (avvenuta nell'ottobre 2023) di Casa e Bottega – Ristorazione inclusiva, a Caprile di Codigoro.

ravenna

3 asp

ASP di Ravenna Cervia e Russi

ASP dei Comuni della Bassa Romagna

ASP della Romagna Faentina

30.743.475

Valore complessivo della produzione

358

Lavoratori occupati* al 31/12

*dipendenti+somministrati

1.103

Utenti serviti

805

Posti letto

504

di cui accreditati

anziani

9 Case residenza anziani
6 Centri diurni
5 Comunità alloggio
12 Appartamenti protetti

minori

Tutorato educativo per adolescenti

disabili

1 Centro socio-occupazionale

altri

Attività commerciale; farmacia; sostegno alla genitorialità.

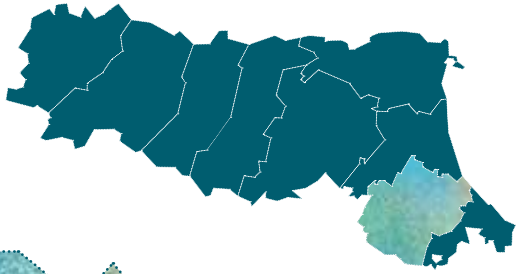
progetti in evidenza

Ravenna
ASP Ravenna Russi Cervia

CER Comunità Energetica a Russi

ASP Ravenna Cervia e Russi ha partecipato in qualità di soggetto firmatario dell'Accordo Formale al percorso partecipativo per la co-progettazione, e attivazione, di una Comunità Energetica Rinnovabile (CER) nel territorio comunale di Russi.
Il progetto, finanziato dal Bando Partecipazione e dal Bando CER della Regione Emilia-Romagna, nasce dall'esigenza di dare risposte innovative ai bisogni di sostenibilità e di contrasto alla povertà energetica. Nello specifico, ASP ha proposto la propria adesione alla CER in qualità di prosumer (produttore e consumatore di energia) mettendo a disposizione il tetto della CRA Baccarini per l'installazione di un impianto fotovoltaico.

forlì-cesena



4 asp + 1 ipab

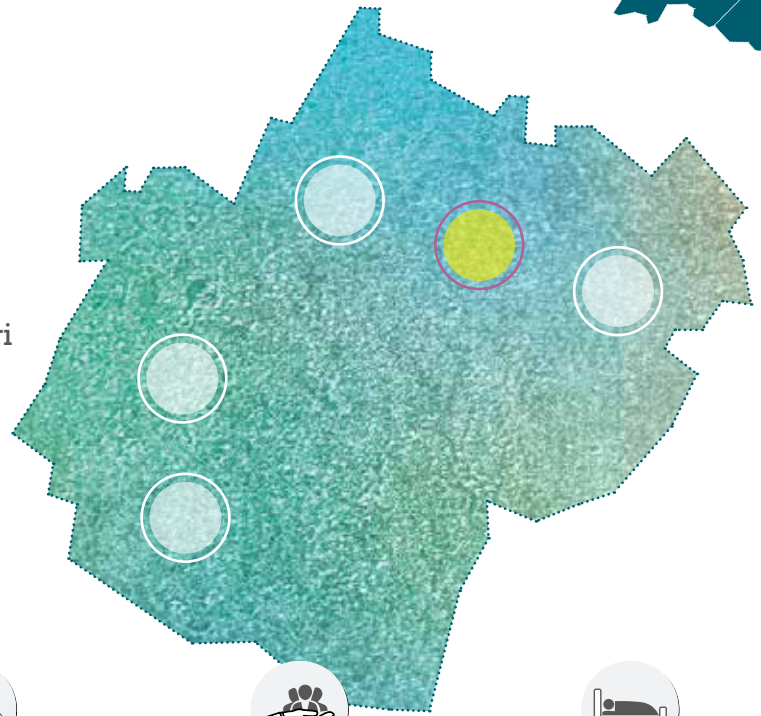
ASP del Forlivese

ASP San Vincenzo de' Paoli

Ipab Casa di riposo Pietro Zangheri

ASP Distretto Cesena Valle Savio

ASP Del Rubicone



35.525.644

Valore complessivo della produzione

375

Lavoratori occupati* al 31/12

*dipendenti+somministrati

4.500

Utenti serviti

787

Posti letto

291

di cui accreditati

anziani

6 Case residenza anziani
4 Centri diurni
1 Casa di riposo

minori

8 sezioni nido
6 sezioni scuola infanzia

altri

Hospice; pronto intervento sociale; accoglienza senza dimora; housing first; cohousing; educativa di strada; oltre la strada; centro interculturale; centro per le famiglie; gestione PON e PUC; sportello sociale; sportello caregiver; servizio inserimento lavorativo disabili e fragili; servizio accoglienza e integrazione stranieri (SAI); servizi abitativi; servizio per incontri protetti con i genitori di minori in tutela.

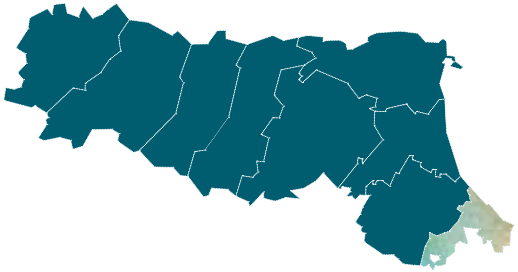
progetti in evidenza

Forlì Cesena
ASP Distretto Cesena Valle Savio

Mediazione socioculturale all'abitare

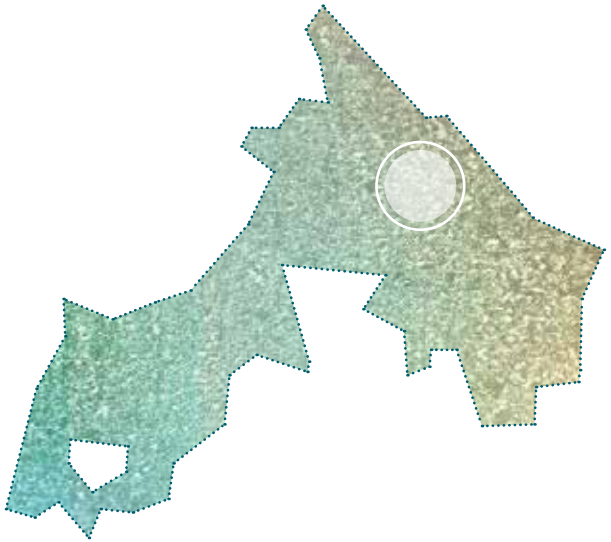
Attraverso la definizione di un apposito accordo pluriennale di cooperazione tra ACER, Unione dei Comuni ed ASP è stato affidato a quest'ultima il compito svolgere attività di mediazione e accompagnamento socioculturale ai cittadini residenti negli appartamenti di edilizia residenziale pubblica e negli appartamenti di sua proprietà (circa 900 alloggi) per promuovere un utilizzo responsabile e competente, nonché ridurre il rischio di possibili conflitti sociali. Si tratta di attività finalizzate ad orientare gli utenti nei rapporti con gli uffici di ACER, dei Servizi Sociali e/o Uffici Casa e con i rispettivi Comuni di residenza; informarli sulle normative; mantenere un rapporto costante di supporto e informazione per prevenire situazioni problematiche, anche attraverso visite domiciliari; garantire un costante supporto e informazione all'utente e al vicinato per prevenire situazioni problematiche di integrazione sociale; collaborare con gli uffici ACER nel fornire alle autogestioni liberamente costituite dagli utenti l'assistenza necessaria nel caso in cui esistano situazioni relazionali problematiche nel vicinato; mettere in campo azioni di sensibilizzazione e prevenzione di situazioni di morosità ovvero l'aggravarsi di situazioni di morosità preesistenti. L'attività coinvolge in specifici momenti anche l'ufficio Igiene dell'AUSL e della Polizia Municipale, nonché le organizzazioni di volontariato.

rimini



1 asp

ASP Valloni Marecchia



8.818.340

Valore complessivo della produzione

109

Lavoratori occupati* al 31/12

*dipendenti+somministrati

345

Utenti serviti

245

Posti letto

95

di cui accreditati

anziani

2 Case residenza anziani
3 Alloggi con servizi anziani

minori

3 Nidi

disabili

2 Alloggi con servizi disabili

altri

Progetti sociali (cafè Alzheimer, Meeting Center, Casa residenza aperta al territorio, monitoraggio anziani che vivono a domicilio)

progetti in evidenza

Rimini
ASP Valloni

Centro d'incontro "Il Colibrì" rivolto a persone con demenza ad esordio giovanile (YOD)

Nel marzo del 2022 è stato avviato a livello sperimentale il progetto innovativo "Centro d'Incontro Il Colibrì", rivolto ad un gruppo di persone con demenza ad esordio giovanile.
La finalità del progetto è offrire uno spazio di confronto, supporto e organizzazione di attività coerenti con le capacità delle persone, tenendo conto della peculiarità della malattia in un'età giovane.
Il laboratorio ho svolto incontri a cadenza settimanale sotto la guida di due psicologhe che hanno accolto le esigenze dei partecipanti e realizzato con loro momenti di riflessione sulla motivazione, costruzione del gruppo e consapevolezza di malattia.
Un percorso innovativo che ha generato uno spazio di confronto responsabile e coinvolgente.

3. la dimensione economica e del personale

Il valore della produzione

	VALORE DELLA PRODUZIONE
Provincia di Piacenza	32.992.156,98 €
Provincia di Parma	53.480.517,00 €
Provincia di Reggio Emilia	77.114.942,00 €
Provincia di Modena	45.610.638,00 €
Provincia di Bologna	163.148.484,00 €
Provincia di Ferrara	30.991.362,00 €
Provincia di Ravenna	30.743.475,00 €
Provincia di Forlì Cesena	35.525.643,95 €
Provincia di Rimini	8.818.340,00 €
TOTALE REGIONE	**478.425.558,93 €**

	COSTO DEL PERSONALE
Provincia di Piacenza	18.062.376,05 €
Provincia di Parma	27.494.147,00 €
Provincia di Reggio Emilia	42.405.528,00 €
Provincia di Modena	28.951.817,00 €
Provincia di Bologna	50.642.780,00 €
Provincia di Ferrara	11.275.087,00 €
Provincia di Ravenna	15.355.768,00 €
Provincia di Forlì Cesena	18.727.686,00 €
Provincia di Rimini	3.764.276,00 €
TOTALE REGIONE	**216.679.465,05 €**

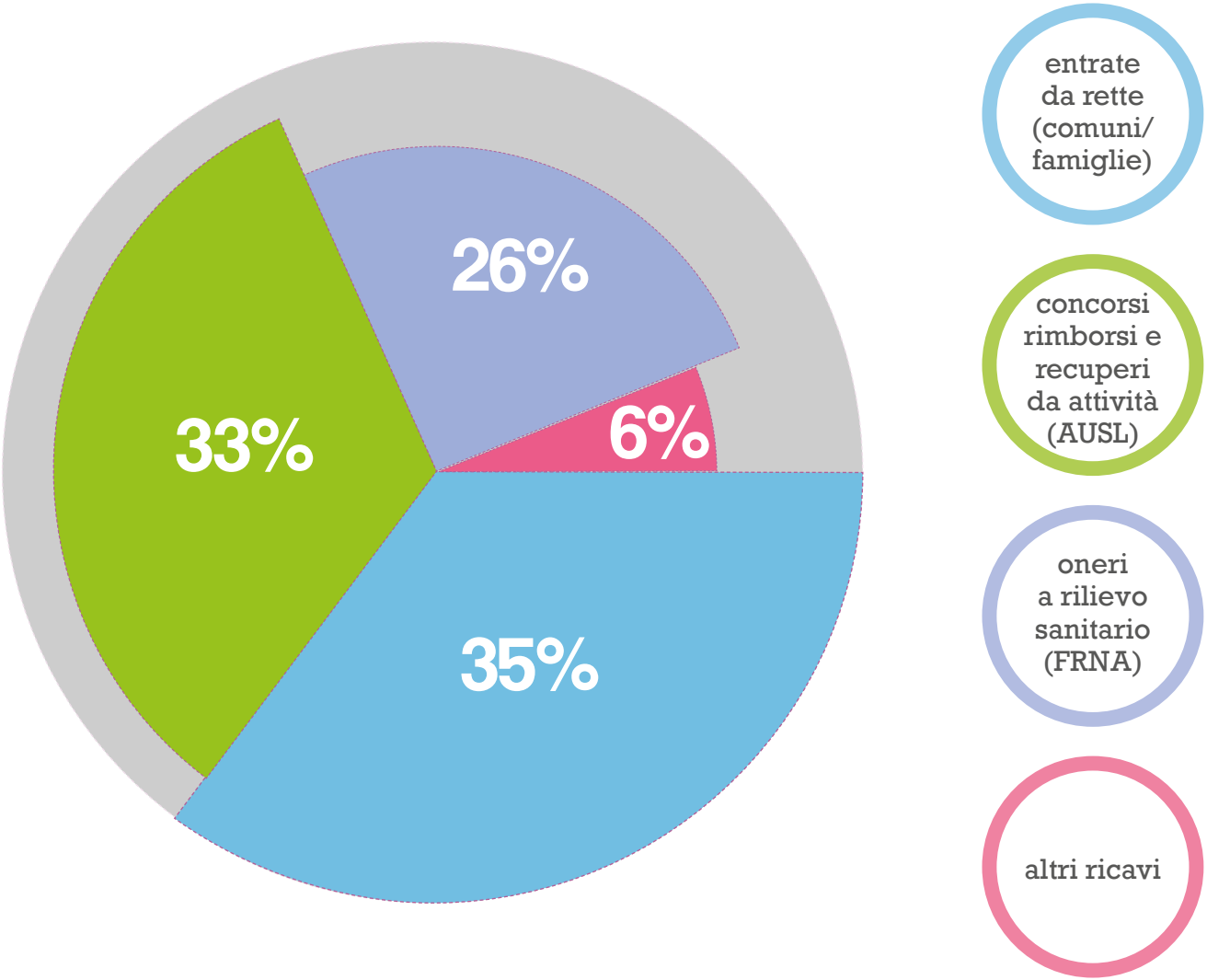
Il costo diretto del personale per la gestione dei servizi è pari al 45 % del valore della produzione a cui va aggiunto quello per il personale utilizzato per i servizi accreditati a soggetto privato e quelli concessi in appalto e/o in coprogettazione.

I ricavi delle ASP

RICAVI DA ATTIVITÀ PER SERVIZI ALLA PERSONA

	ENTRATE DA RETTE (COMUNI - FAMIGLIE)	ONERI A RILIEVO SANITARIO (FRNA)	CONCORSI RIMBORSI E RECUPERI DA ATT. (AUSL)	ALTRI RICAVI
Provincia di Piacenza	14.088.265,93 €	8.295.257,68 €	3.049.964,37 €	2.160.253,00 €
Provincia di Parma	16.960.822,00 €	14.289.555,00 €	4.709.437,00 €	6.561.389,00 €
Provincia di Reggio Emilia	31.644.099,00 €	21.451.199,00 €	10.867.486,00 €	320.227,00 €
Provincia di Modena	17.481.291,00 €	10.610.709,00 €	7.597.483,00 €	67.122,00 €
Provincia di Bologna	25.632.757,00 €	24.644.617,00 €	82.640.933,00 €	2.910.789,00 €
Provincia di Ferrara	2.543.283,00 €	4.512.304,00 €	5.326.237,00 €	8.419.385,00 €
Provincia di Ravenna	11.576.733,00 €	6.759.152,00 €	2.919.683,00 €	296.888,00 €
Provincia di Forlì Cesena	11.553.474,86 €	5.662.841,00 €	7.019.122,00 €	2.503.518,00 €
Provincia di Rimini	2.378.493,00 €	1.883.388,00 €	663.433,00 €	11.641,00 €
TOTALE REGIONE	**133.859.218,79 €**	**98.109.022,68 €**	**124.793.778,37 €**	**23.251.212,00 €**

Il costo del servizio è coperto per il 35% da famiglie e Comuni (rette), il 26% dal Fondo Regionale per la Non Autosufficienza, il 33% da parte di AUSL per le spese sanitarie, ed il restante 6% con altri ricavi.


26%
6%
33%
35%
entrate da rette (comuni/ famiglie)
concorsi rimborsi e recuperi da attività (AUSL)
oneri a rilievo sanitario (FRNA)
altri ricavi

Il personale

TEMPO INDETERMINATO

Provincia di Piacenza	404
Provincia di Parma	257
Provincia di Reggio Emilia	680
Provincia di Modena	462
Provincia di Bologna	976
Provincia di Ferrara	218
Provincia di Ravenna	166
Provincia di Forlì Cesena	101
Provincia di Rimini	45
TOTALE	**3.309**

TEMPO DETERMINATO

Provincia di Piacenza	149
Provincia di Parma	12
Provincia di Reggio Emilia	89
Provincia di Modena	51
Provincia di Bologna	197
Provincia di Ferrara	17
Provincia di Ravenna	1
Provincia di Forlì Cesena	59
Provincia di Rimini	24
TOTALE	**599**

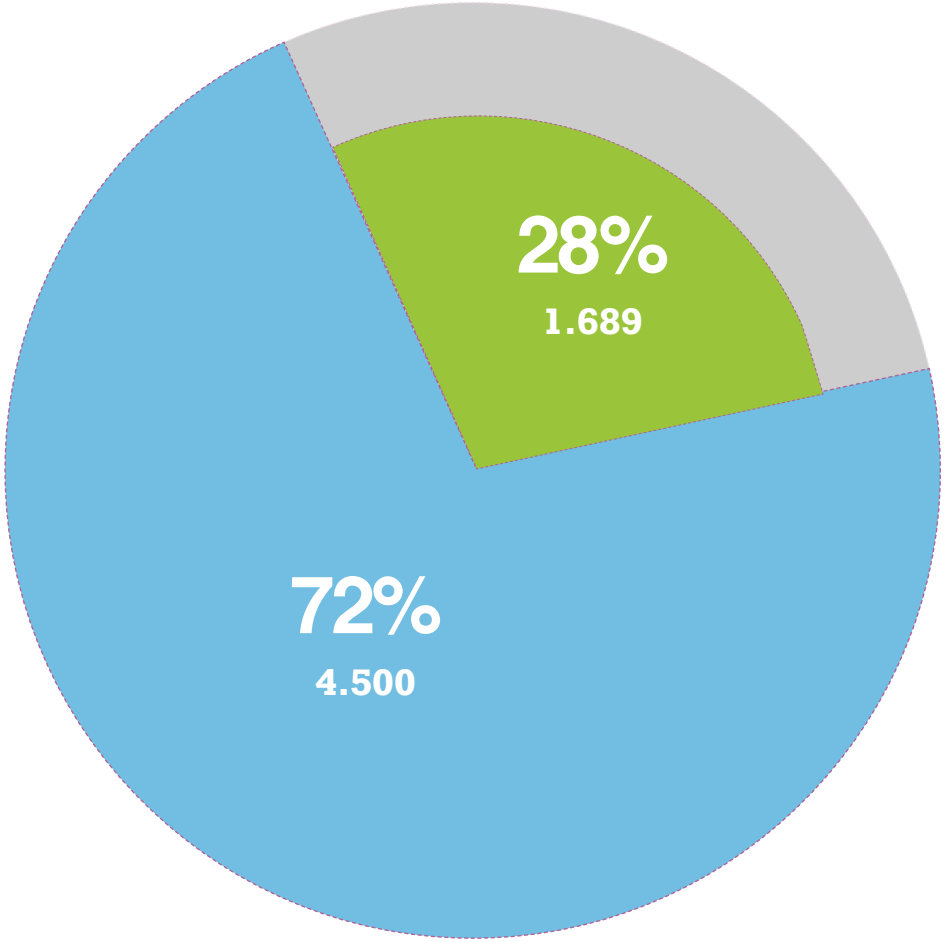
PERSONALE DIPENDENTE*

Provincia di Piacenza	553
Provincia di Parma	514
Provincia di Reggio Emilia	769
Provincia di Modena	616
Provincia di Bologna	1.173
Provincia di Ferrara	235
Provincia di Ravenna	244
Provincia di Forlì Cesena	327
Provincia di Rimini	69
TOTALE	**4.500**

Il numero totale del personale dipendente non corrisponde alla somma del personale a tempo determinato e indeterminato in quanto non è stato possibile reperire i dati completi per tutte le Asp.

* Totale al 31/12/2022

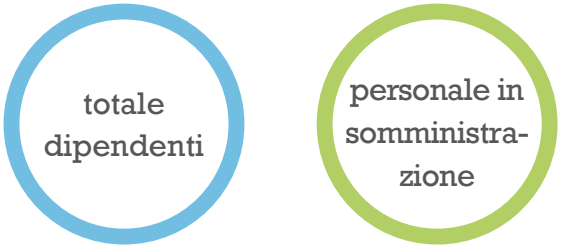
In un contesto così precario e flessibile Aziende che prospettano contratti a tempo indeterminato che sono, per stabilità e condizioni economiche, più solidi non è di secondo piano. La qualità del lavoro è la qualità della cura. Lavorare per aumentare i lavoratori stabilizzati è nell'interesse di tutti. Capire insieme su quali criticità agire siano esse interne (forma giuridica, sostenibilità e modalità di reclutamento) che esterne (mobilità del personale, la crisi nel reperimento delle risorse umane socioassistenziali oltre che sanitarie e la minor attrattività di queste aree) deve diventare il prossimo obiettivo comune.



PERSONALE*
IN SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO

Provincia di Piacenza	130
Provincia di Parma	277
Provincia di Reggio Emilia	318
Provincia di Modena	298
Provincia di Bologna	399
Provincia di Ferrara	65
Provincia di Ravenna	114
Provincia di Forlì Cesena	48
Provincia di Rimini	40
TOTALE	**1.689**

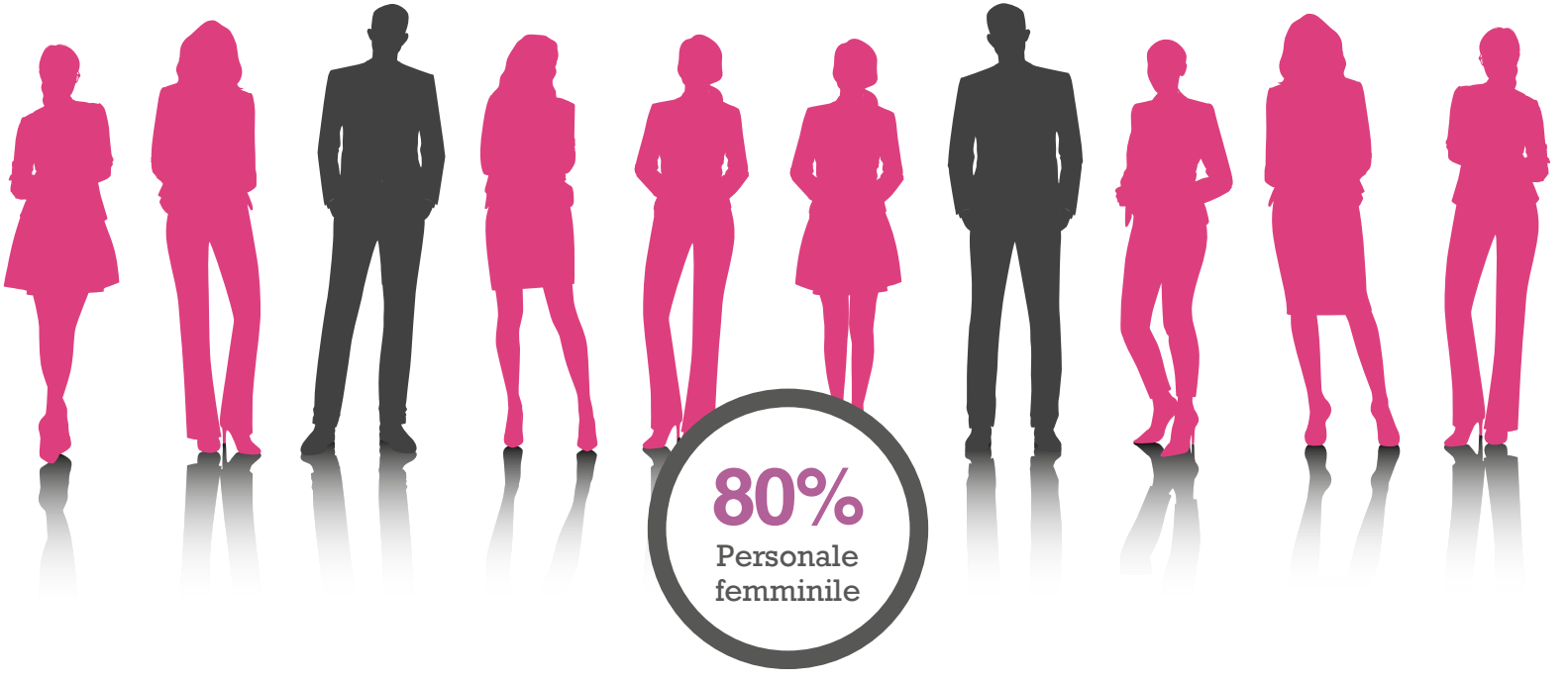
* Totale al 31/12/2022



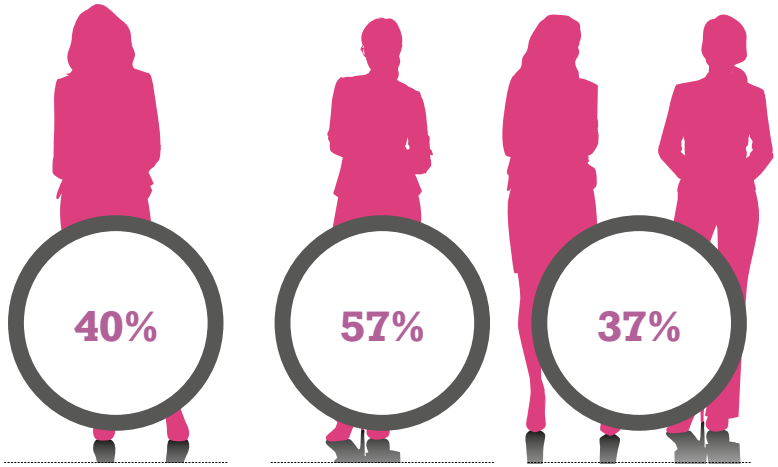
Il personale femminile

PERCENTUALE DI PERSONALE FEMMINILE

La percentuale in tutte le ASP è molto alta: oltre 80%



DONNE IN POSIZIONI APICALI



Amministratore unico

Direttore

Donne nei CDA

In Italia la presenza femminile nei CDA è al 38,8%; molto ridotti i ruoli di amministratore delegato (1,9%) e presidente (3,5%).
(Dati ISTAT)

La formazione

ORE DI FORMAZIONE

Provincia di Piacenza	2.889
Provincia di Parma	10.596
Provincia di Reggio Emilia	10.441
Provincia di Modena	11.877
Provincia di Bologna	20.235
Provincia di Ferrara	2.175
Provincia di Ravenna	3.135
Provincia di Forlì Cesena	3.843
Provincia di Rimini	-
TOTALE	**65.191**

La qualità della cura passa anche dalle competenze dei professionisti. Aggiornarsi e formarsi è un bisogno strategico per affrontare i cambiamenti di bisogni, la complessità del contesto in cui operiamo e per mantenere alto il servizio erogato.
Per questo le ASP spendono molte ore in formazione e investono in nuovi percorsi metodologici. La conoscenza è alla base del cambiamento e dell'innovazione.

65.191,65

ore totali
di formazioni erogate

conclusioni

uno sguardo al futuro

Dobbiamo innovarci e innovare, consapevoli che chi fa bene ambisce al meglio e che le tante sfide che abbiamo davanti possono essere raggiunte se uniamo le forze.
Non ci spaventano le complessità o le difficoltà, abituati come siamo ad affrontarle giorno dopo giorno. È di futuro che abbiamo bisogno, e oggi più che mai siamo consapevoli che sia alla nostra portata. Ho in questo anno conosciuto persone prima che professionisti appassionati e di valore che nel silenzio sanno amministrare le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona con responsabilità e devozione. Siamo in buone menti.
Abbiamo bisogno di un cambio di paradigma: passare dalla cura al prendersi cura, dal contrastare il sintomo al promuovere il benessere, dall'aspettare l'utente all'andargli incontro noi. Insomma muoversi prima e meglio è la vera sfida. L'invecchiamento della popolazione, l'erosione del patrimonio della classe media e la numerosità/frammentarietà delle famiglie ci dicono che i modelli a cui siamo abituati saranno sempre più insostenibili e non corrispondenti con le necessità di qualità della vita a cui ciascuno ambisce. Modelli educativi accessibili rispetto all'eterogeneità delle famiglie, di alta qualità e innovazione devono essere in grado di controvertire il fenomeno di separazione economica e sociale e di sempre maggiore accessibilità all'educazione. La disabilità e le sue nuove frontiere, penso all'autismo e al tema delle autonomie abitative, ci devono far interrogare su quali modelli possiamo mettere in campo non a totale carico della collettività. Servizi sempre più a domicilio e personalizzati, capaci di adattare lo spazio ai nuovi bisogni delle persone che lo abitano e non viceversa, evitando fenomeni espulsivi, ma preservando la presenza di questi luoghi nei diversi territori è la strada maestra verso un percorso di promozione del benessere, che secondo le indagini cliniche e sociali è il miglior antagonista a processi di abbandono territoriale (penso alle zone montane) e di degenerazione cognitiva.
Intorno a noi il mondo corre veloce e sempre più grandi società fanno investimenti per potersi insediare nei nostri territori, talvolta con processi aggressivi di inserimento. Non cadiamo nella trappola della paura e dell'autotutela, ma accogliamo l'istanza di sfida e crescita.
Per preservare un modello che rappresenta un'unicità del nostro territorio regionale, capace di mettere a sistema al servizio

“Dobbiamo innovarci e innovare, consapevoli che chi fa bene ambisce al meglio e che le tante sfide che abbiamo davanti possono essere raggiunte se uniamo le forze.”

dell’utente realtà differenti come pubblico, privato e associazionismo, dobbiamo fare nostro il vantaggio territoriale di conoscenza ed esperienze per tradurlo in nuove proposte. Insieme.
Le ASP hanno la necessità di affrontare il tema della sostenibilità risolvendo l’ingiustificabile onerosità che la forma giuridica porta con sé. Costi non imputabili a modelli gestionali o organizzativi (su questo ogni azione è stata, per necessità e capacità, messa in campo), ma ad un modello gestionale che vede oneri sociali e imposte non equiparabili rispetto a quelli di altri soggetti operanti nello stesso settore. La nostra identità è e deve rimanere pubblica, ma la nostra necessita è di creare valore e liberare risorse sui servizi e sul personale.
La forza delle nostre aziende sono le persone: dobbiamo ampliare la possibilità di assumere e stabilizzare il personale garantendo una remunerazione che stimoli e riconosca la professionalità. Questo non deve essere fatto a discapito della sostenibilità, ma lavorando affinché possa concorrere alla sostenibilità stessa.
Infine, abbiamo la responsabilità di continuare a rappresentare i territori, senza cadere in processi accrescitivi spersonalizzanti e delocalizzanti. Sappiamo che le sfide che abbiamo davanti ci impongono di mettere sempre più insieme energie, competenze e aree di lavoro. Questo processo, già avvenuto sul campo (penso alle gare d’acquisto o a concorsi assunzionali), deve trovare modelli sempre più strutturali. I coordinamenti provinciali in questo tempo hanno, ad esempio, mostrato il grande vantaggio del lavoro insieme.
Le ASP rappresentano un punto di riferimento che dalle amministrazioni locali a quelle regionali garantiscono una conoscenza diretta dei bisogni e dei servizi, promuovono una co-progettazione dell’offerta e si pongono come modello di riferimento per la qualità del sistema socio-sanitario. Non parliamo solo di modello gestionale, ma di un sistema di controllo e di innovazione a beneficio dell’intera collettività. Mettiamo le condizioni per renderle sempre più sostenibili e responsabili. Protagoniste. Abbiamo molte complessità davanti a noi: trasformiamole in opportunità di crescita. Per tutti.

Marco Franchini
Coordinatore ASPER

Associazione Regionale Cispel Emilia-Romagna
via di Saliceto 1/4/a - 40128 Bologna
mail: cispeler@gmail.com